

Greve Lettera aperta del comitato: "Bene le posizioni sulla struttura di Testi" No inceneritore, plauso a Bencistà

GREVE - Il comitato Chianti Senza Inceneritore plaude al sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà, per le ferme posizioni mantenute - e ribadite anche negli ultimi tempi - sull'inceneritore di Testi. E lo fa attraverso una lettera aperta, nella quale evidenzia "la grande autonomia di giudizio" e "il coraggio di dissentire dalla logica dell'incenerimento", dimostrate dal primo cittadino.

"Sappiamo bene - prosegue la missiva - che alternative esistono e vengono attuate sia in Italia che all'estero: perché allora insistere con questa metodologia obsoleta e altamente inquinante utile solo al tornaconto economico di pochi?"

Quando parla di "alternative" il Comitato si riferisce "alla suddivisione dei rifiuti per tipologia, per il successivo avvio in centri di recupero e riciclaggio". Ma, nell'immediato c'è un problema più "urgente", che riguarda il cementificio di Testi, per il quale viene

chiesto l'intervento del sindaco.

"Da fonte solitamente bene informata, - si legge ancora nella lettera - abbiamo appreso che al cementificio di Testi hanno ripreso a bruciare CDR; sappiamo bene tutti che le ricadute di tale combustione sono addirittura peggiori di quelle di un inceneritore. Pertanto, ricordando che lei, come sindaco, è responsabile della salute dei suoi cittadini, nonché elettori, la invitiamo ad attivarsi in ogni modo possibile - richiedendo analisi dell'aria e del suolo, accertando visivamente tramite monitoraggio dei vigili urbani le quantità immesse, effettuando verifiche sulle autoanalisi previste dalla legge - per far sì che non vengano perpetrati abusi di nessun tipo e che la popolazione non corra quindi pericoli".

"Solo la sua sensibilità al problema - conclude il Comitato - potrà evitare che il Chianti ritorni zona depressa". **(Il.Bia.)**

